



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ARCHEOLOGIA
INSEGNAMENTO	TOPOGRAFIA E URBANISTICA DEL MONDO ANTICO
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50347-Archeologia e antichità classiche e medievali
CODICE INSEGNAMENTO	17438
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ANT/09
DOCENTE RESPONSABILE	BELVEDERE OSCAR Cultore della Materia Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	160
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BELVEDERE OSCAR Lunedì 10:00 12:00 In considerazione della particolare situazione sanitaria il ricevimento in presenza e' sospeso e sara' effettuato da remoto, previa prenotazione via mail. Martedì 10:00 12:00 In considerazione della particolare situazione sanitaria il ricevimento in presenza e' sospeso e sara' effettuato da remoto, previa prenotazione via mail.

DOCENTE: Prof. OSCAR BELVEDERE

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente dovrà padroneggiare le metodologie di ricerca della disciplina e le problematiche relative alla topografia e urbanistica antica e dovrà essere capace di coordinarle con le altre conoscenze acquisite durante il corso di studi. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di leggere una carta topografica, una carta archeologica, le planimetrie di monumenti e siti archeologici, il piano urbanistico di una città antica; di riconoscere un sito o un bene archeologico sul territorio e di inquadrarlo correttamente alla luce delle metodologie acquisite e delle conoscenze storiche apprese. Autonomia di giudizio Lo studente dovrà essere in grado di analizzare correttamente un problema relativo alla topografia e all'urbanistica antica e di inquadrarlo sul piano storico-culturale, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nell'analisi di un tema di ricerca. Abilità comunicative Lo studente dovrà essere in grado di esporre in maniera consapevole e critica i problemi e i dati pertinenti al campo di studi della topografia e dell'urbanistica antica, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nella discussione personale di un caso di studio. Capacità d'apprendimento Lo studente dovrà essere in grado di valutare autonomamente le attività umane e i beni culturali diffusi sul territorio, padroneggiando i correnti metodi di studio e di ricerca, anche con l'ausilio delle metodologie di indagine informatiche, da telerilevamento e sul campo, e tramite le attività, i temi di ricerca e i casi di studio affrontati durante il corso.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. Presentazione di un caso di studio svolto durante il Corso.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso dovrà consentire allo studente non solo la comprensione storica delle attività umane e dei beni culturali diffusi sul territorio, ma anche la capacità di inquadrarli nel loro contesto autonomamente e in maniera critica, attingendo alle diverse fonti documentarie, dal testo letterario ed epigrafico alle testimonianze della cultura materiale o insediativa.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni; esercitazioni sul campo.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Per l'urbanistica greca: M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo greco, Bari, Laterza 1983, capitoli II.2, II.4, III.1, III.2 (Smirne), IV.1-8, V (tutto), VI,1-10, 12,15, VII, 1-2,4. Da integrare con O. Belvedere, Himera, Naxos, Camarina. Tre casi di urbanistica coloniale, in Xenia, 14, 1987, pp.7-20 e A. Di Vita, Urbanistica della Sicilia, in I Greci in Occidente, Milano 1996, pp. 263-308. Per l'urbanistica romana: F. Castagnoli, Ippodamo da Mileto e l'urbanistica a pianta ortogonale, cap. VI: città romane, Firenze 1956, pp. 81-108. Per le tecniche edilizie: C.F. Giuliani, Edilizia nell'antichità, Roma 1990, capitoli 1-2, 3.1 (pp.47-52), 3.2 (pp. 71-98), 5-6 (generalità), 8.1, 8.3. Per il tema di ricerca: La bibliografia sarà distribuita in aula durante le lezioni.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
18	<p>Storia dell'urbanistica greca: La pianificazione urbana. Le città di antica formazione e le città di nuova fondazione. I sinecismi greci e la formazione della polis: Atene, Corinto, Eretria, Argo, Megara Nisea. Formazione della polis e colonizzazione. Il rapporto tra pianificazione urbana e territoriale. Le prime fondazioni coloniali: Megara Iblea, Siracusa, Naxos, Zankle. Urbanistica coloniale del VII sec.a.C.: Eforo, Acre, Casmene, Metaponto e il suo territorio, Smirne. L'età arcaica: Selinunte, Agrigento, Himera, Metaponto, Crotona, Locri, Paestum. Urbanistica coloniale di età classica: Naxos, Camarina, Siracusa, Napoli, Morgantina, Tindari, Taranto. Ippodamo da Mileto e l'urbanistica ippodamea: Mileto, Pireo, Thurioi, Rodi. Esiti dell'urbanistica ippodamea in Asia Minore: Cnido, Priene. L'Alicarnasso di Mausolo. Esiti dell'urbanistica coloniale in Sicilia: Solunto, Thermae, Lilibeo. Le grandi capitali ellenistiche: Alessandria, Antiochia, Pergamo. Le fondazioni macedoni in Oriente: Aleppo, Damasco, Doura Europos.</p>
8	<p>Urbanistica romana: il rapporto con l'Etruria e la Magna Grecia. Il ruolo della colonizzazione: colonie latine e colonie romane. I quattro tipi della città romana: pianta per strigae, pianta ad assi centrali. La pianta dell'accampamento. Pianta urbana a imitazione dell'accampamento: Aosta, Torino. Pianta ad assi centrali per scamna: Cartagine.</p>
6	<p>Tecniche edilizie: Le murature antiche e i sistemi di costruzione. Tecnica dei paramenti. Malte. L'età greca: opera ciclopica, opera poligonale, opera quadrata, muratura lesbica. I quattro tipi di poligonale di G. Lugli. L'età romana: opera cementizia, opera reticolata, opera laterizia, opera vittata, opera mista. I sistemi non spingenti: schema trilitico, pseudo-arco, pseudo-cupola. Il cantiere: l'organizzazione, le macchine da sollevamento, archi e volte, procedimenti di costruzione delle murature.</p>
8	<p>Tema di ricerca: il tema sarà proposto e affrontato in aula con la collaborazione degli allievi.</p>